



Comune di Padova

REGOLAMENTO
PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI
PER LA COLLOCAZIONE
DEGLI ELEMENTI DISSUASORI DELLA SOSTA

— ° ° ° —

Approvato con deliberazione consiliare n. 191 del 16/9/1991.

INDICE

- Art. 1 – Criteri Generali.
- Art. 2 – Presentazione delle domande.
- Art. 3 – Competenza del Settore Edilizia Privata.
- Art. 4 - Competenza del Settore Polizia Municipale.
- Art. 5 - Competenze del Settore Traffico.
- Art. 6 – Criteri per l'individuazione dell'interesse pubblico.

Art. 1
Criteri Generali.

Si intende per elemento dissuasore della sosta ogni manufatto che venga posto in opera per i motivi illustrati al successivo art. 6 e che rientri fra queste categorie:

- 1) Paletti, collegati o meno fra di loro con catenelle;
- 2) Transenne;
- 3) Paracarri;
- 4) Fioriere;
- 5) Altri elementi di arredo quali panchine, portabiciclette, ecc.. Inoltre si fanno rientrare fra questi elementi gli specchi parabolici che, anche se non costituenti dissuasori, servono a prevenire situazioni di pericolo.

Art. 2
Presentazione delle domande.

La domanda dovrà essere presentata dal privato su carta bollata indirizzata al Sindaco e dovrà essere completata da una planimetria dell'area interessata con evidenziate le posizioni di intervento.

Art. 3
Competenza del Settore Edilizia Privata.

Al Settore Edilizia Privata compete il rilascio delle autorizzazioni che riguardano l'installazione degli elementi dissuasori in area privata, su documentata richiesta del proprietario che ne attesterà la proprietà.

Nel caso si tratti di delimitazione del confine fra area privata ed area demaniale o patrimoniale, per il rilascio della autorizzazione da parte del Settore Edilizia Privata sarà necessario il preventivo parere del Settore Strade per le aree stradali e del Settore Demanio e Patrimonio per le aree patrimoniali ed in tutti i casi del Settore Traffico.

In ogni caso non potranno essere autorizzati elementi mobili, allo scopo di evitare la costituzione di parcheggi riservati.

Art. 4
Competenza del Settore Polizia Municipale.

Al Settore Polizia Municipale compete il parere di merito in ordine alla circolazione ed al pubblico interesse.

Art. 5
Competenze del Settore Traffico.

Al Settore Traffico spettano le seguenti competenze:

- a) Il rilascio delle ordinanze–autorizzazioni che riguardano la fornitura e la installazione degli elementi di cui all'art. 1 su aree pubbliche, da parte di privati. L'autorizzazione sarà rilasciata al richiedente sulla base del modello predisposto all'allegato 1 riportante le caratteristiche tecniche e le eventuali osservazioni degli altri Settori;
- b) La comunicazione all'interessato della eventuale mancata autorizzazione specificandone i motivi;

- c) La installazione degli elementi sulle aree pubbliche, per tutela dei pedoni e dei disabili, per delimitazione di piste ciclabili, per eliminare situazioni di intralcio alla circolazione o di pericolo e per armonizzare l'arredo urbano con altri interventi (anche se effettuati da privati) in un medesimo contesto di vie o di piazze.

Art. 6

Criteria per l'individuazione dell'interesse pubblico.

Nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5 si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

Tipo di strade e di spazi

- Strade con domanda di sosta molto superiore all'offerta disponibile, con conseguenti problemi di occupazione abusiva degli spazi non destinati ai veicoli e situazioni di pericolo e disagio per i pedoni e per i veicoli stessi, nonché condizioni precarie di inquinamento atmosferico acustico e visivo;
- Strade interessate da volumi di traffico considerevoli con esigenze di sicurezza per i movimenti pedonali che si svolgono ai lati;
- Strade con sezioni critiche ai fini della sosta e dell'espletamento regolare dei movimenti veicolari (immissioni laterali e passi carrai ecc.);
- Strade caratterizzate da concentrazioni di servizi ed attività che richiedono spazi liberi antistanti per il regolare svolgimento delle operazioni di carico/scarico;
- Spazi e tratti di percorsi pedonali che vanno mantenuti sgombri per garantire continuità ad itinerari significativi della mobilità pedonale;
- Spazi destinati a categorie protette.

Requisiti e altre motivazioni

- Interventi coordinati ed omogenei con altri interventi previsti o necessari in zona a carico dell'Amministrazione;
- Motivazioni di opportunità sociale-sanitaria e per questioni di sicurezza riferite a particolari attività quali ad es. pelliccerie, PT, banche, oreficerie ecc;
- Congruità tipologica e qualitativa degli elementi in relazione al contesto nel quale si inseriscono;
- Modalità di localizzazione ed installazioni conformi alle esigenze di pronto intervento e soccorso.

Elementi per la definizione di pubblico interesse

- Garanzia della fruizione pedonale di alcuni spazi, da considerarsi prioritaria;
- Prevenzione di situazioni di pericolo sia per i pedoni che per i veicoli;
- Salvaguardia dell'elementare diritto di accesso alle proprietà private;
- Garanzia del regolare svolgimento di attività consentite e compatibili nel contesto in cui sono inserite;
- Coordinamento ed omogeneità con altri interventi pubblici;
- Prevenzione di turbativa ed ostacolo al deflusso del traffico;
- Esigenze di carattere sociale e sanitario;
- Riduzione dell'opera di sorveglianza ed intervento per la P.M.-